

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto relativo ai "lavori finalizzati alla difesa, salvaguardia e fruibilità della Zona sud di Lido di Dante in Comune di Ravenna", presentato dal Comune di Ravenna, a condizione che siano rispettate le prescrizioni elencate all'interno del Rapporto ai punti 1.C., 2.C. e 3.C; che costituisce l'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
1. considerando i lavori di ripascimento eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna nel 2016 attraverso il Progettone 3 e quindi il fabbisogno di sabbia molto più basso di quello previsto nel progetto iniziale, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere ricalcolati e verificati gli effettivi fabbisogni di sabbia da prelevare dalla foce dei fiumi Savio e Uniti sulla base di nuovi rilievi batimetrici che verifichino le quote di fondale;
  2. le operazioni di dragaggio dovranno essere circoscritte a porzioni limitate delle foci dei fiumi per tendere ad una maggiore naturalità (privilegiando le porzioni centrali della foce stessa);
  3. i tempi di esecuzione dell'intervento escludano il periodo di balneazione e i periodi di riproduzione delle specie nidificanti; i periodi di esecuzione dei dragaggi alle foci fluviali dovranno essere comunicati preventivamente all'Arpa e all'Ausl;
  4. la movimentazione dei mezzi e delle attrezzature, da e verso l'area d'intervento, dovrà essere concordata con i Carabinieri forestali; inoltre per il trasporto del materiale sabbioso e dei mezzi d'opera dovranno utilizzare le piste esistenti all'interno della Pineta Ramazzotti, mentre per le piste di transito da realizzare sulla spiaggia, movimentando la sabbia esistente, dovrà essere effettuato un accurato ripristino e sistemazione alla fine dei lavori;
  5. in riferimento alle attività da svolgere in mare con l'utilizzo di unità navali si prescrive:
    - a. che esse siano in possesso dei documenti di bordo e certificazione di sicurezza in corso di validità oltre alla abilitazione per l'attività da svolgere;
    - b. che la ditta esecutrice dei lavori dovrà trasmettere con un congruo anticipo alla Capitaneria di Porto di Ravenna, l'elenco dei mezzi operativi che effettueranno gli interventi e la relativa documentazione;
    - c. di rispettare gli adempimenti di segnalazione tecnico-nautica e cartografica delle opere marittime come da indicazione della Capitaneria di Porto di Ravenna comunicata agli enti competenti con note n. 22640 del 19/09/2014 e n. 23102 del 25/09/2014;
  6. dovrà essere predisposto un monitoraggio topografico e batimetrico che tenga conto anche della situazione iniziale,

cioè antecedente all'inizio dei lavori e protratto per almeno tre anni dalla data di fine lavori. Il monitoraggio dovrà valutare gli effetti dell'opera e evidenziare la necessità di azioni correttive, compresi localizzati ripascimenti di sabbia nel tratto di spiaggia studiato; i dati di monitoraggio dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna - Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile - Servizio Area Romagna;

7. nel caso in cui il monitoraggio evidenzi uno scalzamento del radicamento a riva del pennello in legno potrà essere innalzata la sommità della palificata stessa di circa 20-30 cm;
8. dopo la realizzazione delle opere dovrà essere comunque previsto un ripascimento di sabbia nel tratto di spiaggia studiato la cui frequenza verrà determinata in base ai risultati del monitoraggio; tale intervento risulta necessario per compensare la perdita fisiologica di sedimento dovuta alla subsidenza presso Lido di Dante ed il tratto di costa in oggetto;
9. rispetto al prelievo di materiale dalle foci dei fiumi Savio e Uniti, in fase di intervento si dovrà prioritariamente prelevare sedimenti superficiali e preferibilmente prelevati dalla foce del fiume Savio al fine di minimizzare l'utilizzo di pelite per il ripascimento;
10. il Comune di Ravenna dovrà predisporre un monitoraggio sul lungo termine per verificare l'efficacia e la funzionalità degli interventi e delle opere realizzate;
11. considerando che le opere e gli interventi realizzati a mare potranno provocare una maggiore deposizione di sedimenti fini e sostanza organica ed alterare quindi il popolamento macrobentonico preesistente si dovranno rispettare le indicazioni e i criteri costruttivi definiti nel progetto definitivo e nel progetto Delos e di prevedere inoltre accurati monitoraggi pre-operam e post-operam delle acque marine e della fauna presente nell'area di intervento concordati con Arpae e le autorità competenti in materia;
12. gli interventi e le opere dovranno essere realizzati al di fuori del periodo di balneazione e al di fuori del periodo riproduttivo delle specie nidificanti, avendo comunque cura di ridurre al minimo le interferenze con gli habitat naturali ed in particolare con le zone coperte di vegetazione; salvo eventuali deroghe rilasciate dalle autorità competenti;
13. per mitigare gli effetti sulla Stazione Pineta di Classe e Saline di Cervia e sulla ZPS Ortazzo, Ortazzino, Foce del Bevano si dovranno:
  - adottare tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali dai mezzi di cantiere di sostanze inquinanti;
  - recuperare e smaltire in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio;

- rispetto del periodo di riproduzione e nidificazione della avifauna presente nelle aree in oggetto;
  - mettere in atto le precauzioni al fine di minimizzare l'impatto sugli ecosistemi ed evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente nelle aree limitrofe e non interessata dall'intervento;
  - utilizzo di mezzi operativi meno inquinanti e con maggiori capacità;
  - minimizzare i tempi di cantierizzazione e movimentazione dei materiali e delle aree destinate a cumulo temporaneo;
  - ridurre le polveri sollevate dal transito dei mezzi per contenere l'impatto sulla vegetazione;
14. le ipotesi di eventuali interventi correttivi, da concordare con la Regione Emilia-Romagna, saranno valutate in base alle risultanze del previsto monitoraggio che dovrà prevedere un periodo di almeno 3 anni e consisterà in almeno:
- 1 o più rilievi batimetrici all'anno;
  - 1 o più rilievi topografici della spiaggia all'anno;
  - il rilievo in continuo della linea di riva e della posizione della barra o sand motor mediante elaborazione di immagini timex video.
  - monitoraggio delle popolazioni bentoniche nell'area di progetto post intervento; Il monitoraggio del benthos prevede il prelievo di sedimenti in tre punti (dentro e fuori la cella) con frequenza mensile per tutto il periodo estivo, il setacciamento su maglia da 500 micron, l'analisi quali-quantitativa con riconoscimento al livello della specie, la valutazione della qualità ambientale mediante l'applicazione degli indici di legge (DL 260/10);
  - monitoraggio dei parametri chimico fisici delle acque nelle aree di progetto ed in quelle circostanti. Il monitoraggio delle acque verrà effettuato mediante una sonda multiparametrica. I parametri raccolti sono quelli che determinano lo stato di qualità locale, cioè trasparenza, ossigeno disciolto, salinità e temperatura. Il campionamento verrà eseguito in superficie (20 cm sotto il pelo dell'acqua) e sul fondo, nel punto più profondo della cella (circa 2,5 m). Il medesimo campionamento viene eseguito fuori dalla cella, alle medesime batimetrie;
15. i dati di monitoraggio comprensivi del relativo report di analisi dovranno essere periodicamente trasmessi (almeno una volta l'anno) alle autorità competenti (Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, Arpa Servizio territoriale di Ravenna);
16. il Comune di Ravenna dovrà coordinarsi con gli altri Enti (Regione, Università, ARPAE, Parco del Delta del Po) al fine di mettere a sistema tutte le informazioni e i dati già oggi disponibili e frutto di diverse attività di monitoraggio condotte sui vari temi di interesse (morfologico-evolutivo, meteo-idrologico, faunistico, ecc.) al fine di valutare l'efficacia degli interventi.;

- b) di dare atto che il Servizio turismo e commercio della Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio atto favorevole di consegna di area pubblico demanio marittimo n. 11/2017 con verbale acquisito al protocollo regionale con PG.2017.505110 del 05/07/2017 che costituisce l'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza dei Servizi;
- c) di dare atto che l'Ufficio territoriale per la biodiversità di Punta Marina dei Carabinieri forestale "Emilia-Romagna" ha inviato il proprio parere favorevole all'intervento con nota n. 3349 del 6/06/2017 acquisita al protocollo regionale con PG.2017.417890 del 06/06/2017 che costituisce l'allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- d) di dare atto che l'Agenzia delle Dogane di Ravenna ha inviato la propria autorizzazione acquisita al protocollo regionale n. PG.2016.160081 del 8 marzo 2016; tale atto è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi conclusiva del 06/06/2017 e costituisce l'allegato A parte integrante del Rapporto Ambientale; tuttavia non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- e) di dare atto che la Capitaneria di Porto di Ravenna ha inviato il proprio nulla-osta acquisito al protocollo regionale n. PG.2016.159924 del 8 marzo 2016; tale atto è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi conclusiva del 06/06/2017 e costituisce l'allegato B parte integrante del Rapporto Ambientale; tuttavia non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- f) di dare atto che la Soprintendenza archeologica ha inviato il proprio nulla osta archeologico acquisito al protocollo regionale n. PG.2016.121918 del 24 febbraio 2016; tale atto è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi conclusiva del 06/06/2017 e costituisce l'allegato C parte integrante del Rapporto Ambientale; tuttavia non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- g) di dare atto che l'Ente Parco del Delta del Po ha inviato il proprio nulla osta e valutazione di incidenza acquisito al protocollo regionale n. PG.2016.121918 del 24 febbraio 2016; tale atto è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi conclusiva del 06/06/2017 e costituisce l'allegato D parte

integrante del Rapporto Ambientale; tuttavia non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

- h) di dare atto che il Comune di Ravenna ha inviato il proprio parere positivo per l'esenzione temporanea dal vincolo idrogeologico acquisito al protocollo regionale n. PG.2017.53854 del 2 febbraio 2017; tale atto, è stato fatto proprio dalla Conferenza dei Servizi del 06/06/2017, costituisce l'allegato E parte integrante del Rapporto Ambientale; il Comune di Ravenna ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera;
- i) di dare atto che Arpae SAC di Ravenna ha inviato la propria autorizzazione acquisita al protocollo regionale n. PG.2017.310825 del 26 aprile 2017; tale atto è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi conclusiva del 06/06/2017 e costituisce l'allegato F parte integrante del Rapporto Ambientale; tuttavia non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- j) di dare atto che il Comune di Ravenna ha inviato la propria autorizzazione paesaggistica acquisita al protocollo regionale n. PG.2017.92319 del 17 febbraio 2017; tale atto, comprensivo del parere favorevole della Soprintendenza per i beni paesaggistici di Ravenna, è stato fatto proprio dalla Conferenza dei Servizi del 06/06/2017, costituisce l'allegato G parte integrante del Rapporto Ambientale; il Comune di Ravenna ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera;
- k) di dare atto che il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, non ha firmato il rapporto ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- l) di dare atto che la presente procedura si conclude quindi positivamente, fatti salvi gli atti di assenso comunque denominati che si rendessero eventualmente necessari in relazione alla progettazione esecutiva;
- m) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Comune di Ravenna;

- n) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Ravenna, all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, al Servizio turismo e commercio della Regione Emilia-Romagna, ad Arpae Ravenna, all'Agenzia delle Dogane di Ravenna, alla Capitaneria di Porto di Ravenna, Servizio attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna, Carabinieri forestali Emilia-Romagna;
- o) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del presente atto;
- p) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;
- q) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

- - - -